

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3985 del 09/08/2021
Oggetto	D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59. Societa' C.A.D.F. S.p.A. con sede legale nel Comune di Codigoro (FE), Via Alfieri n. 3 ed impianto di depurazione nel Comune di Goro (FE), Via Tramazzi, n. 1 - Agglomerato Goro - Codice AFE0110. Autorizzazione Unica Ambientale per la modifica dell'attivita' di raccolta e depurazione acque reflue urbane, autorizzata con atto di A.U.A. n. DET-AMB-2016-1345 del 06.05.2016, come modificato con atto n. DET-AMB-2018-973 del 23.02.2018.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4112 del 09/08/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno nove AGOSTO 2021 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Sinadoc n. 7242/2020/MB/TC

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59. Società **C.A.D.F. S.p.A.** con sede legale nel Comune di Codigoro (FE), Via Alfieri n. 3 ed impianto di depurazione nel Comune di Goro (FE), Via Tramazzi, n. 1 - **Agglomerato Goro - Codice AFE0110. Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)** per la modifica dell'attività di **raccolta e depurazione acque reflue urbane**, autorizzata con atto di A.U.A. n. DET-AMB-2016-1345 del 06.05.2016, come modificato con atto n. DET-AMB-2018-973 del 23.02.2018.

LA RESPONSABILE

VISTA la domanda trasmessa dalla Ditta C.A.D.F. S.p.A. con nota Prot. n. 2020/0004628 del 19.02.2020 (Prot. Arpae n. PG/2020/26846 del 19.02.2020), nella persona di Passarella Maira in qualità di Legale Rappresentante, completata con documentazione trasmessa con nota Prot. n. 2020/0006035 del 02.03.2020 (Prot. Arpae n. PG/2020/34131 del 03.03.2020), con sede legale nel Comune di Codigoro (FE), Via Alfieri n. 3 ed impianto nel Comune di Goro (FE), Via Tramazzi n. 1, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, per la modifica sostanziale dell'attività di raccolta e depurazione acque reflue urbane, autorizzata con atto di A.U.A. adottato da Arpae n. DET-AMB-2016-1345 del 06.05.2016, ai sensi del D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59 e successivo atto di modifica non sostanziale n. DET-AMB-2018-973 del 23.02.2018;

CONSIDERATO che la suddetta istanza viene richiesta dalla Società per la modifica sostanziale dell'attività, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59, con modifica della matrice ambientale scarichi idrici, autorizzata con l'A.U.A. succitata;

VISTO il D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a

norma dell'articolo 23 del Decreto-Legge 9 Febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 Aprile 2012, n. 35", e in particolare l'art. 4 prevede che il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a 90 giorni;

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

VISTA la Legge 7 Aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province sulle Unioni e fusioni di Comuni";

VISTA la Legge Regionale 30 Luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni sulla città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

VISTI:

il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;

la L.R. n. 5/06;

la L.R. n. 21/2012;

la L. n. 447/95;

VISTE altresì:

la Delibera di G. R. n. 1053 del 09.06.2003 e successive integrazioni e rettifiche;

la Delibera del Comitato Interministeriale del 04.02.1977 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 201 del 22.02.2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 15 Aprile 2019, n. 569: "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla D.G.R. n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da

agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”, che individua l'agglomerato cod. AFE0110 con il nome “Goro”;

PRESO ATTO che fino alla data di rilascio del presente atto, per lo stabilimento in oggetto, è regolarmente in vigore l'Autorizzazione Unica Ambientale, atto di Arpae n. DET-AMB-2016-1345 del 06.05.2016, come modificato con atto n. DET-AMB-2018-973 del 23.02.2018;

PRESO ATTO che le modifiche richieste nella suddetta istanza riguardano, in particolare, la realizzazione di un nuovo scolmatore a Goro, ubicato nell'incrocio tra Via dell'Industria, Via dell'Agricoltura e Via dell'Artigianato e la dismissione definitiva del sistema di fitodepurazione e di filtrazione già dichiarate inattive nella domanda di A.U.A. rilasciata con atto n. 1345/2016;

VISTO quanto indicato nella premessa dell'atto di A.U.A. n. 1345/2016 e in particolare:

- che si tratta di una rete di pubblica fognatura a servizio dell'agglomerato di Goro, con scarico fognario di rete mista, esistente ai sensi del D.Lgs n. 152/06, dotato di impianto di depurazione con potenzialità massima di 6.000 A.E. e con caratteristiche per le quali si applicano le disposizioni previste, da medesimo decreto, per gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti superiori a 2.000;
- che con nota del 19.04.2016 (P.G. Arpae n. 3801/2016) il Comune di Goro ha preso atto della comunicazione della Ditta relativamente all'impatto acustico;

VISTO che con l'atto di modifica non sostanziale n. 973 del 23.02.2018, dell'A.U.A. succitata, è stata autorizzata la modifica delle prescrizioni della matrice scarichi, lettera A), punto 2., con l'eliminazione del rispetto del parametro Escherichia Coli, per tutto l'anno, prescrivendo che “il gestore deve tenere efficiente il sistema di disinfezione, che dovrà attivarsi in caso di esplicita richiesta da parte degli Enti”;

VISTA la nota dello scrivente Servizio di Arpae, Prot. n. PG/2020/71226 del 15.05.2020 di avvio del procedimento amministrativo e invio della documentazione al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con richiesta di parere, informando il SUAP del Comune di Goro;

VISTA la "Relazione tecnica scarichi idrici" del Servizio Territoriale di Arpae, Prot. n. PG/2020/73512 del 20.05.2020, con cui ha espresso valutazione favorevole al progetto presentato relativo alla realizzazione del nuovo scolmatore e alla dismissione definitiva del sistema di fitodepurazione e di filtrazione, per come sopra indicato;

VISTA la nota del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Prot. n. 9294 del 22.06.2020, acquisita al Prot. di Arpae n. PG/2020/89544 del 22.06.2020, con cui ha richiesto integrazioni;

VISTA la nota dello scrivente Servizio di Arpae, Prot. n. PG/2020/95737 del 03.07.2020 di richiesta integrazioni come da nota del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, sopra citata;

VISTA la nota del C.A.D.F. S.p.A., Prot. n. 2020/0025464 del 02.11.2020, acquisita al Prot. di Arpae n. PG/2020/158020 del 02.11.2020, con cui ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, inoltrata al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con nota dello scrivente Servizio Prot. n. PG/2020/161768 del 09.11.2020;

VISTA la nota del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Prot. n. 5617 del 30.03.2021, acquisita al Prot. di Arpae n. PG/2021/49409 del 30.03.2021, con cui, in particolare ha comunicato il proprio parere favorevole relativamente alla dismissione della vasca di fitodepurazione presente presso l'impianto di depurazione al servizio dell'abitato di Goro, mentre, "relativamente alla realizzazione del nuovo sfioratore, con scarico delle acque miste sfiorate all'origine dello Scolo Mezzano, fa invece presente che tale opera, per poter essere compatibile con il regime idraulico dell'area, richiede interventi di laminazione della nuova portata attesa. La portata indirizzata verso l'origine dello Scolo Mezzano dal nuovo sfioratore è quantificata in 527 lt/sec e la nuova struttura provvederebbe allo smaltimento delle

acque in eccesso rispetto alla capacità del sistema fognario al servizio di un'area urbanizzata di oltre 63 Ha. Tale portata si andrebbe ad inserire in una canalizzazione nata e dimensionata per ricevere le acque meteoriche dei circostanti terreni agricoli che già, a tutt'oggi, riceve anche lo scarico di due condotte di acque bianche al servizio del centro abitato [...]. Un'ulteriore incremento della portata dell'ordine di 527 lt/sec non può che determinare situazioni di criticità idraulica [...]. Si ritiene quindi che il nuovo sfioratore possa essere autorizzato solo a fronte della previsione, tra lo sbocco dello scarico del nuovo tratto fognario e la canalizzazione demaniale, di una struttura di laminazione e di un vaso temporaneo in grado di contenere la portata di scarico continuo nello scolo Mezzano nel valore più ridotto possibile e, in ogni caso, non maggiore di 100 lt/sec”;

VISTA la “Comunicazione dei motivi ostativi al proseguimento dell'istanza” dello scrivente Servizio, Prot. n. PG/2021/64398 del 26.04.2021, disposta dallo scrivente Servizio a seguito delle valutazioni espresse dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per come sopra indicato;

VISTA la nota del C.A.D.F. S.p.A., Prot. n. 2021/0012191 del 30.04.2021, acquisita al Prot. di Arpae n. PG/2021/68651 del 30.04.2021, di richiesta di proroga dei tempi di presentazione delle osservazioni al succitato preavviso di diniego;

VISTA la nota del C.A.D.F. S.p.A., Prot. n. 2021/0012563 del 06.05.2021, acquisita al Prot. di Arpae n. PG/2021/72237 del 07.05.2021 di trasmissione delle osservazioni al preavviso di diniego;

VISTA la nota dello scrivente Servizio di Arpae, Prot. n. PG/2021/77525 del 17.05.2021 di trasmissione delle osservazioni del C.A.D.F. S.p.A., al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

VISTA la nota del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Prot. n. 10501 del 17.06.2021, acquisita al Prot. di Arpae n. PG/2021/95204 del 17.06.2021, con cui:

- ha trasmesso copia della Deliberazione n. 136, in data 3 Giugno 2021, con cui il Comitato Amministrativo consorziale ha espresso parere favorevole alla proposta progettuale e definito le relative prescrizioni a cui l'assenso è vincolato;
- ha comunicato il proprio parere favorevole “per l'immissione nello Scolo Mezzano della portata derivante dal nuovo sfioratore della rete fognaria, da realizzare all'incrocio tra Via dell'Industria, Via dell'Agricoltura e Via dell'Artigianato e all'utilizzo, previo adeguamento strutturale, dello scolo stesso quale cassa di laminazione”;

VISTO che nella nota sopra citata il Consorzio ha precisato che l'assenso rimane vincolato al rispetto delle seguenti condizioni:

- C.A.D.F. S.p.A. dovrà provvedere a propria cura e spesa all'adeguamento del manufatto terminale presente allo sbocco dello scolo Mezzano, mantenendo inalterato l'attuale diametro di scarico nel valore di mm. 500 e fissando la sommità del nuovo stramazzo a quota non superiore a 7,71, riferita al caposaldo utilizzato in fase progettuale e fornito in sede di richiesta,
- C.A.D.F. S.p.A. dovrà tenere sollevato il Consorzio di Bonifica da ogni responsabilità o molestia, anche giudiziaria, derivante da possibili malfunzionamenti delle proprie condotte fognarie tributarie dello scolo Mezzano, imputabili al raggiungimento nello scolo stesso di quote di invaso superiori al valore di 7,50;
- ad intervento eseguito, C.A.D.F. S.p.A. dovrà, tramite apposita convenzione tra le parti, assumersi la competenza gestionale del tratto di scolo Mezzano interessato dall'adeguamento funzionale richiesto;

VISTA la planimetria “TAVOLA 1 – BACINO ASSERVITO – RETE FOGNARIA – SCARICO DEPURATORE – SCOLMATORI DI PIENA – SCARICHI ACQUE METEORICHE” da cui, in particolare, si rileva che l'agglomerato presenta gli scaricatori di piena di seguito riportati:

SCOLMATORI	CORPO IDRICO RICETTORE
Scolmatore 1 Via Tramazzi	Scolo Bocchette
Scolmatore 2 Via A. Brugnoli	Collettore Occidentale (Secondario Pozzetto)
Scolmatore 3 Via Chiaviche	Collettore Occidentale-tombinato (Secondario Pozzetto)
Scolmatore 4 S.P. Cristina	Collettore Occidentale (Secondario Pozzetto)
Scolmatore 5 Via dell'Industria	Collettore Pioppa

e i seguenti scarichi delle acque meteoriche nei corpi idrici superficiali:

SCARICHI ACQUE METEORICHE	CORPO IDRICO RICETTORE
Scarico A - Via Tramazzi	Scolo Bocchette
Scarico B - Via L. Boschetti	Collettore Occidentale (Secondario Pozzetto)
Scarico C - Via del Mercato Nuovo	Fosso a mare
Scarico D - Via del Puisaro Via del Commercio	Collettore Pioppa
Scarico E - Via P. Nenni	Collettore Occidentale (Secondario Pozzetto)
Scarico F - Via A. Moravia	Collettore Occidentale (Secondario Pozzetto)
Scarico G – S.P. Cristina	Collettore Occidentale (Secondario Pozzetto)

RITENUTE ancora valide le istruttorie e relativi pareri e quindi le prescrizioni dei titoli abilitativi in materia ambientale contenute nell'atto di A.U.A. succitato e s.m.i., non oggetto di modifica, che vengono riportate integralmente nel presente atto, adeguandole qualora le prescrizioni una tantum, siano già state ottemperate;

DATO ATTO che il procedimento per l'adozione del presente provvedimento non si è concluso nei termini per la conclusione di tale procedimento

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria agli atti conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/13, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale;

DATO ATTO che la Ditta C.A.D.F. S.p.A., Prot. n. 2021/0016158 del 23.06.2021, acquisita al Prot. di Arpae n. PG/2021/99314 del 24.06.2021, ha dichiarato di aver assolto all'imposto di bollo al fine del rilascio del presente atto, con la marca da bollo numero identificativo 01191616620695 del 22.06.2021;

DATO ATTO che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 Luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° Gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 Luglio 2015, n. 13;

DATO ATTO che con D.D.G. n. 70/2018 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01.01.2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015, con invio alla Giunta Regionale;

DATO ATTO che con D.G.R. della Regione Emilia Romagna n. 1181/2018, è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 70/2018;

DATO ATTO che con D.D.G. n. 102/2019 è stato conferito alla sottoscritta, incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza 14.10.2019;

DATO ATTO che responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013, è la Dott.ssa Apollonia Cinzia Tatone, titolare dell'Incarico di Funzione "AUA ed Autorizzazioni settoriali";

A D O T T A

l'**Autorizzazione Unica Ambientale**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59, da rilasciare alla Società **C.A.D.F. S.p.A.**, nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale nel Comune di Codigoro (FE), Via Alfieri n. 3, codice fiscale n. 01280290386 ed impianto nel Comune di Goro (FE), Via Tramazzi, n. 1 - **Agglomerato Goro - Codice AFE0110**, per la modifica dell'attività di **raccolta e depurazione acque reflue urbane**, autorizzata con atto di A.U.A. n. DET-AMB-2016-1345 del 06.05.2016, come modificato con atto n. DET-AMB-2018-973 del 23.02.2018.

1) Il presente atto comprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06	Arpae

2) Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare le seguenti indicazioni e prescrizioni:

A) SCARICHI IDRICI.

- La rete fognaria e i sistemi di depurazione devono corrispondere a quelli rappresentati negli elaborati uniti a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "1"** e **Allegato "2"**;
- Lo scarico fognario dell'impianto di depurazione di Goro, Via Tramazzi, nel corpo idrico ricettore Po di Goro, indicato con la lettera **"S"** nella planimetria unita al presente atto quale parte

integrante come **Allegato "1"**, deve rispettare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle 1 e 3 dell'allegato 5, del D.Lgs. n. 152/06, ad eccezione dei parametri "solfati", "cloruri" ed "Escherichia coli";

3. Il gestore deve tenere efficiente il sistema di disinfezione, che dovrà attivarsi in caso di esplicita richiesta da parte degli Enti;
4. L'Ente gestore deve effettuare autocontrolli, secondo le metodologie previste dal sopramenzionato allegato 5, alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, allo scarico dell'impianto e sulle acque in entrata. I dati risultanti dalle analisi devono essere trasmessi all'Arpae di Ferrara;
5. Gli autocontrolli sopramenzionati dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente e del Protocollo d'Intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane, nei casi ivi previsti;
6. Il titolare dell'autorizzazione deve tenere un registro nel quale devono essere annotate le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto;
7. Gli scaricatori di piena, indicati dalla planimetria allegata al presente atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "2"**, a servizio di questa rete fognaria devono essere mantenuti costantemente accessibili per la manutenzione da parte del gestore e per eventuali ispezioni atte a verificarne il corretto funzionamento, devono essere dimensionati in modo tale da impedire, in caso di evento meteorico, il versamento diretto, nel corpo idrico ricettore, delle acque pluviali sino ad un volume pari a tre volte la portata media oraria di tempo secco;
8. Gli scarichi di acque bianche indicati nella planimetria allegata al presente atto quale parte integrante (**Allegato "2"**) a servizio della rete fognaria dell'agglomerato di Goro, devono essere utilizzati esclusivamente per sgrondare le acque meteoriche;

9. La Società C.A.D.F. S.p.A. deve rispettare le prescrizioni del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, indicate nel parere citato in premessa, Prot. n. 10501/2021, che di seguito si riportano:
- C.A.D.F. S.p.A. dovrà provvedere a propria cura e spesa all'adeguamento del manufatto terminale presente allo sboccodello scolo Mezzano, mantenendo inalterato l'attuale diametro di scarico nel valore di mm. 500 e fissando la sommità del nuovo stramazzone a quota non superiore a 7,71, riferita al caposaldo utilizzato in fase progettuale e fornito in sede di richiesta,
 - C.A.D.F. S.p.A. dovrà tenere sollevato il Consorzio di Bonifica da ogni responsabilità o molestia, anche giudiziaria, derivante da possibili malfunzionamenti delle proprie condotte fognarie tributarie dello scolo Mezzano, imputabili al raggiungimento nello scolo stesso di quote di invaso superiori al valore di 7,50;
 - ad intervento eseguito C.A.D.F. S.p.A. dovrà, tramite apposita convenzione tra le parti, assumersi la competenza gestionale del tratto di scolo Mezzano interessato dall'adeguamento funzionale richiesto;
10. L'impianto di depurazione non dovrà recare nocumento a persone o a cose, in particolare per gli odori e aerosol;
11. Il punto assunto per il campionamento ed il controllo, nella planimetria allegata (**Allegato "1"**), deve essere mantenuto costantemente accessibile per gli accertamenti;
12. E' fatto divieto di raggiungere i limiti di accettabilità previsti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo;
13. E' fatto divieto di immettere materie che formino depositi nel corpo idrico ricettore. Nel caso in cui, in conseguenza dello scarico si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere alla immediata rimozione delle stesse;
14. Il controllo va effettuato in un pozzetto di campionamento posto immediatamente a monte di ogni scarico finale nel corpo recettore, autorizzato con il presente atto, che dovrà essere mantenuto

costantemente accessibile per gli accertamenti da parte degli Organi di controllo. Tra il pozzetto di campionamento ed il punto di scarico non dovranno essere presenti altri scarichi soggetti ad autorizzazione ai sensi della normativa vigente;

15. Ogni pozzetto di ispezione e controllo dovrà essere munito di coperchio a perfetta tenuta, con un solo ingresso ed una sola uscita dei reflui e tra le due condotte dovrà esserci una differenza di quota tale da permettere il campionamento del refluo a caduta. L'apertura per il campionamento dovrà avere dimensione tra i 50X50 e 60X60 cm. per permettere agli operatori di eseguire il campionamento in sicurezza: **qualora i pozzetti non risultino avere tali caratteristiche, gli stessi dovranno essere adeguati entro 180 giorni dal rilascio del presente atto;**
16. La Ditta dovrà assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) del pozzetto d'ispezione onde consentire il prelievo dei reflui in tempi brevi;
17. La rete fognante, parimenti agli altri manufatti quali tubazioni, sistemi di depurazione e trattamento, pozzetti di raccordo e pozzetti di campionamento, dovranno sempre essere mantenuti in perfetta efficienza e liberi da sedimenti, al fine di permettere il regolare deflusso dei reflui, la loro depurazione ed al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di deflusso;
18. In occasione di manutenzioni ordinarie e straordinarie si dovranno adottare, qualora sia possibile tecnicamente e a livello gestionale, misure alternative all'utilizzo del by-pass, smaltendo i reflui mediante conferimento degli stessi ad altro impianto;
19. Le modalità di scarico nel corso d'acqua devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e l'ambiente, quali percolazioni incontrollate, inconvenienti igienici, ristagni a cielo aperto, proliferazioni di insetti, con particolare attenzione al periodo in cui il corpo idrico ricettore dello scarico ha portata nulla;

20. In caso di eventuali malfunzionamenti o inconvenienti che abbiano ricadute sugli scarichi idrici, la Ditta dovrà immediatamente comunicare ad Arpae e al Comune anche a mezzo fax entro 24 ore, l'evento accidentale, le cause e le modalità di ripristino adottate.

Il presente provvedimento SOSTITUISCE, dalla data di rilascio da parte di Arpae alla Società C.A.D.F. S.p.A., l'Autorizzazione Unica Ambientale, atto n. DET-AMB-2016-1345 del 06.05.2016, come modificato con atto n. DET-AMB-2018-973 del 23.02.2018, adottati da Arpae;

Da parte del Gestore dovrà essere preventivamente inoltrata ad Arpae formale domanda per ogni variazione degli impianti o del ciclo produttivo che comporti la modifica del contenuto del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, nonché per ogni modifica in merito all'assetto proprietario e nella struttura d'impresa, per la quale dovrà essere presentata specifica domanda di voltura.

Per il **rinnovo** della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il gestore deve inviare all'Arpae una domanda in formato digitale, conformemente all'articolo 5, comma 1 e comma 2, del D.P.R. n. 59/2013.

La presente autorizzazione ha validità di 15 anni dalla data di rilascio del presente atto, da parte di Arpae.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934, n. 1265.

Il presente provvedimento, a cui dovrà essere allegata, da parte del proponente, la marca da bollo numero identificativo 01191616620695 del 22.06.2021, è efficace a decorrere dalla data dell'avvenuta notifica al richiedente e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Il presente atto, firmato digitalmente, viene rilasciato tramite PEC alla Società C.A.D.F. S.p.A. e trasmesso al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, all'Azienda USL di Ferrara, al SUAP del Comune di Goro, al Servizio Ambiente del Comune di Goro, all'ATERSIR-Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti e alla Regione Emilia Romagna-Servizio Tutela e Risanamento acqua, aria e agenti fisici.

SONO FATTE SALVE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CONTROLLO, LA POTESTA' SANZIONATORIA E LE SANZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI SETTORE, IN CAPO AGLI ENTI COMPETENTI COME RIPORTATO NELLA TABELLA DI CUI AL PUNTO 1 DEL PRESENTE ATTO.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento da parte della Ditta della presente Autorizzazione Unica Ambientale.

Firmato Digitalmente
La Responsabile del Servizio
Dott.ssa Marina Mengoli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.